


Titolo	
ADEGUAMENTO CENTRO DI RACCOLTA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI..	
CUP. G92D09000320005	
Luogo di esecuzione delle opere	
Comune	Via/Località
ALSENO	Via Galilei

Committente ENIA Piacenza S.r.l.		Strada Borgoforte tel. 0523-5491 fax. 0523-549983 e-mail: C.F. 02107870349
<i>Il Responsabile del procedimento</i> <i>Ing. BERTOLINI EUGENIO</i>		
<i>ENIA Piacenza s.r.l.</i>		
Progetto esecutivo <i>ENIA Piacenza s.r.l. Servizio Gestione Ambiente</i> <i>(Geom. Mazzocchi Domenico)</i>		
<i>Il Direttore Tecnico (geom. Silva Fausto)</i>		
<div style="text-align: right;">  </div>		

Oggetto		Scala
RELAZIONE TECNICA		
Numero documento	Sostituisce documento n°	Sostituito da documento n°
1		
Fase		Data
PROGETTO ESECUTIVO		21/06/2010

1. Premessa

Obiettivo di questo progetto è l'ampliamento della Stazione Ecologica Attrezzata sita in via Galilei ad Alseno.

L'intervento nasce dall'esigenza di mettere a disposizione della cittadinanza un servizio di raccolta dei rifiuti facilmente fruibile e più vicino alle esigenze dei singoli utenti e della comunità nel suo complesso.

Si ricorda, inoltre, come i principali obiettivi del piano provinciale di gestione dei rifiuti si possano riassumere così: diminuzione complessiva della produzione e della pericolosità dei rifiuti e aumento dei rifiuti inviati a recupero attuando raccolte differenziate nel miglior modo possibile.

L'intervento consente agli abitanti del Comune un agevole conferimento di materiali contribuendo in maniera sensibile allo sviluppo delle raccolte differenziate e ad alleggerire gli oneri per lo smaltimento dei rifiuti.

Il progetto comprende:

- Tavole progettuali (planimetria generale – Estratto PRG)
- Quadro economico

2. Individuazione geografica

L'area d'intervento si trova nella zona contigua alla vecchia Stazione Ecologica, in un'area di prossima acquisizione comunale, facilmente accessibile sia da parte degli utenti fruitori del servizio sia dai camion necessari al recupero dei cassoni scarrabili.

3. Riferimenti legislativi

Si prevede di realizzare la stazione ecologica attrezzata tenendo in considerazione la normativa vigente sui rifiuti e la normativa vigente sulla sicurezza nei cantieri e negli ambienti di lavoro. In modo particolare: Decreto Ministeriale 13 maggio 2009 Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2009 il quale modifica

il DM. 8/4/08 *"Disciplina i centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche"*, D.Lgs. 14/08/1996 n. 494, D.Lgs 19/07/1996 n. 242, D.Lgs 19/09/1994 n. 626 e le successive modifiche ed integrazioni.

4. Programma Funzionale

4.1. Obiettivi organizzativi

Il progetto deve garantire che le strutture fisse e la gestione operativa prefigurante vengano adeguatamente organizzate con l'obiettivo di:

- garantire sufficienti standard nei confronti della sicurezza contro eventuali rischi connessi all'attività (incendi, scoppi, esplosioni, incidenti stradali, ecc.)
- garantire sufficienti standard in relazione sia alle condizioni di lavoro degli addetti, sia alle modalità di utilizzo da parte dei fruitori
- garantire sufficienti standard igienici sia all'interno della stazione sia in relazione al contorno, avuto riguardo per tutti i fattori eventualmente inquinanti (spargimento solidi, spandimento liquidi, propagazione odori, fumi, vapori ecc.);
- minimizzare lo spreco di spazio;
- agevolare l'utenza in merito alla destinazione dei rifiuti ed alla chiarezza dei percorsi;
- agevolare le manovre dei mezzi addetti allo smaltimento;
- evitare per quanto possibile interferenze tra i percorsi dell'utenza e degli addetti;
- minimizzare l'impatto visivo della stazione nei confronti dell'esterno.

Considerati quindi i notevoli motivi di complessità, che toccano aspetti diversificati, si è cercato di fornire risposte mirate al fine di ottimizzare il rapporto costi/benefici.

4.2. Esigenze funzionali

In base alle modalità organizzative della raccolta e del conferimento rifiuti, dettate dall'Autorità d'Ambito, il Centro di Raccolta deve garantire quantomeno le seguenti funzioni:

- Sorveglianza in entrata e assistenza all'utente;
- Deposito delle seguenti categorie di rifiuto in appositi contenitori posizionati in piazzole protetti da tettoia e opportunamente delimitati:
 - Olii vegetali esausti
 - Olii minerali esausti
 - Batterie al Pb
 - Pile
 - Medicinali
 - Filtri olio
 - Rifiuti da apparati elettrici o elettronici (RAEE)
- Deposito delle seguenti categorie di rifiuto in cassoni predisposti da svuotare periodicamente secondo le necessità:
 - Ingombranti
 - Carta
 - Materiali ferrosi
 - Legno
 - Vetro
 - Plastica
- Deposito delle seguenti categorie di rifiuto in silos (vasche) predisposti per essere svuotati periodicamente con autocarro con ragno caricatore:

- Vegetali

- Funzioni accessorie (separazione, riordino e gestione del materiale conferito, pulizia ecc.)

4.3. Dotazioni

In base a tali esigenze il "Centro di Raccolta" deve essere quindi dotato di:

- Locale chiuso ad uso spogliatoio e servizi igienici per gli addetti (già esistente);
- Piazzole per il deposito dei rifiuti
- Rampe e piazzali per agevolare l'avvicinamento ai punti di conferimento dei rifiuti
- Pensiline e tettoie a copertura dei contenitori
- Predisposizione per sistema di pesatura dei rifiuti conferiti e controllo accessi

5. Il Progetto

5.1. Generalità

Il progetto del "CDR" è stato approcciato tenendo conto della dinamicità all'interno dell'area ed è stato mirato tenendo conto del traffico.

Così, tenendo conto delle tipologie di traffico, il complesso è stato diviso in 3 aree funzionali:

- Il settore verso l'ingresso, frequentato soltanto dall'utenza e predisposto dopo l'ingresso con aree di sosta a disposizione degli utenti;
- La "piattaforma", frequentata soltanto dall'utenza, che consente il conferimento nei cassoni dall'alto;
- La zona ribassata destinata alle manovre di servizio per la sostituzione dei cassoni

5.2. Piattaforma di conferimento dall'alto

La piattaforma costituisce una sorta di "terminal", da percorrere in senso antiorario su una corsia di transito dalla quale accostare in una corsia di sosta e manovra parallela a diretto contatto con i vari contenitori.

Viste le esigenze funzionali poste dall'organizzazione del servizio, sono presenti 8 stalli per cassoni e una vasca per il conferimento dei rifiuti vegetali, ben accessibili sia da parte dell'utenza che dai mezzi di servizio, da utilizzare eventualmente a rotazione in occasione della sostituzione dei cassoni stessi per non interrompere la continuità del servizio stesso.

5.3. Zona di manovra

Per evitare interferenze tra l'utenza e i mezzi di servizio, è prevista un'area di manovra, movimentazione dei cassoni e carico rifiuti completamente indipendente, infatti è previsto un accesso riservato.

5.4. Caratteristiche tecniche e opere accessorie

Come si vede, dunque, il progetto ha implicato un approccio volto più che altro alla soluzione dei problemi posti dalla particolare organizzazione del servizio e dalle diverse tipologie di rifiuto.

A livello "fisico", invece, non sono previsti manufatti particolarmente significativi.

In pratica, gli unici manufatti evidenti sono la tettoia in cls. a copertura dei contenitori dei rifiuti.

La piattaforma è delimitata da muri di contenimento in calcestruzzo e le zone più alte sono protette da parapetti in acciaio zincato.

Il personale addetto al "centro di raccolta" ha a disposizione di un box dotato di spogliatoio e i servizi igienici (esistente).

Per quanto riguarda il fondo il progetto prevede:

- Asfaltatura o pavimentazione delle parti destinate a viabilità;
- Sistemazione a verde delle zone marginali del centro;
- Massa a dimora, lungo tutto il perimetro dell'area di ampliamento di siepe verde tipo "Leylandii" altezza minima 2,5m;
- Recinzione completa della nuova area del Centro di Raccolta.

5.5. Dotazioni tecnologiche e impiantistiche

Illuminazione notturna

I piazzali vengono illuminati da con 2 proiettori posizionati su pali da 6 mt. e da plafoniere poste in posizione opportuna sotto le tettoie.

Smaltimento acque piovane

Lo smaltimento delle acque meteoriche è assicurato da un capillare sistema di raccolta esteso alle tettoie, a tutte le zone bitumate e alle pavimentazioni in cls.

Le acque stesse, prima di essere scaricate saranno convogliate ad un idoneo impianto di trattamento, posto a valle dell'ultimo punto di raccolta,

6. Allegati

- Planimetria opere
- Particolari strutture
- Estratto PRG